

OTTAVO MESE

25 MAGGIO 2014

LA BIBBIA PER LA VITA – LA VITA NELLA BIBBIA

Quando la Parola rivela la tenerezza di Dio verso i più deboli, indifesi, poveri, perseguitati, abbandonati. Quando le Sacre Scritture ci dicono dell'immenso Amore per l'uomo da parte di Dio, creatore e amante della vita.

Lettura breve (Lc. 7,36-50)

Or uno dei farisei lo invitò a mangiare con lui; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco una donna della città, che era una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato. E, stando ai suoi piedi, di dietro, piangendo, cominciò a bagnargli di lacrime i piedi e ad asciugarli con i capelli del suo capo; e glieli baciava e li ungeva con l'olio profumato. [...] (Gesù), volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato dell'acqua per lavare i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i capelli del suo capo. Tu non mi hai dato neppure un bacio; ma lei da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai unto il capo di olio; ma lei, ha unto i miei piedi di olio profumato. Perciò ti dico che i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; [...]». [...] Poi disse a lei: «I tuoi peccati ti sono perdonati». [...] La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».



Dialoghi di lacrime

Marilena piange. Il suo viso è completamente rigato dalle lacrime. Ascoltiamo quelle lacrime e quei gesti di tenerezza. «Marilena, ha mai pensato che il piccolo bimbo che porta in grembo è come Grazia quando l'aspettava? Ora la bimba è cresciuta ma una volta era così. E, se lasciassimo restare lì, anche questo figlio?» «Forse, forse, ... credo che mi piacerebbe tenerlo in braccio come Grazia, ma proprio non posso farcela!». ... Marilena non ha solo gravi motivi economici come impedimento per l'accettazione della sua gravidanza. Ha già altri due figli di cui l'ultima, Grazia, di sette mesi. Ha un lavoro "in nero" che, oltre a portarle un guadagno di circa 700 euro mensili, la fa sentire socialmente integrata e, probabilmente, l'idea di ricominciare la rende non disponibile per un nuovo bambino. Però, affermando che non vuole questa nuova vita, piange. Spesso ripenso alla frase: "Ascolta le tue lacrime!" suggerita da un'operatrice a una donna convinta di andare ad abortire. «Marilena, perché quelle lacrime?». «Sono davvero determinata ad abortire eppure piango per questo. Non mi capisco». Il silenzio dei momenti importanti. Marilena fa fatica a reggerlo e, avendo Grazia con sé, prende tempo e mi chiede: «Vorrei poter cambiare la piccola, mi sembra infastidita» Quasi con un senso di liberazione, prende in braccio la sua bambina. La stringe forte a sé con un gesto tenerissimo. Di nuovo in silenzio per ascoltarci. Attendo con una certa ansia. «Non le ho detto che mio marito vorrebbe che questo figlio nascesse... Sono proprio la madre snaturata!». Ancora tante lacrime! Questa volta sembrano liberatorie. «Sì, con voi mi sembra di poter affrontare le tante difficoltà. I vostri aiuti, poi, sono importanti e mi fanno sentire meno in angoscia». «E' un Sì quello che mi sta dicendo ... Allora asciughiamo le lacrime!». Un po' confusa, Marilena guarda prima la sua bambina e poi me. «Sì, farò nascere anche lui. In fondo che colpa ne ha di essere arrivato in questo modo imprevisto?! Sarò anche la sua mamma e Grazia avrà un fratellino!». **Così anche oggi è nata una mamma!**